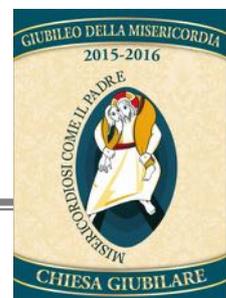




# DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

**24<sup>a</sup> DOMENICA DEL T.O.**  
11 SETTEMBRE 2016



**Lecture :**

**Esodo 32, 7-11. 13-14;**  
**Salmo 50;**  
**1 Timoteo 1, 12-17;**  
**Luca 15, 1-32**

**“ Rallegratevi con me perché ho trovato  
la moneta che avevo perduto ”**

## laPreghiera

*Abituati a tener conto delle percentuali,  
a ragionare sui dati e sui numeri,  
abbiamo finito col ritenere giustificati  
tanti meccanismi di emarginazione.  
Così gli esclusi dal lavoro,  
quelli che non ce la fanno a tenere il passo  
in un sistema sempre più esigente,  
quelli che non se la sentono di adottare  
leggi ferree e spietate  
dalle conseguenze dolorose,  
tutti questi vengono catalogati  
come una necessaria “perdita fisiologica”.  
No, Gesù, tu ce lo dici con chiarezza,  
per il Padre tuo non esistono  
gli scarti da abbandonare al proprio destino  
perché ai suoi occhi noi non siamo  
una massa dai contorni indistinti:  
ognuno di noi è prezioso  
e trova un posto nel suo cuore...  
anche quando ha sbagliato,  
anche quando si è allontanato  
volutamente dal gregge,  
anche quando se ne è andato  
in malo modo, sbattendo la porta,  
anche quando si è mostrato  
ingrato e pronto a ferire...  
Non c'è colpa così grave  
che trattenga il Padre tuo  
dal cercarci con amore  
sul percorso dei nostri smarrimenti,  
sulle strade dell'infedeltà.  
E grande è la sua gioia quando ci abbandoniamo  
al suo abbraccio di misericordia.*

**Roberto Laurita**

## **Il vangelo**

### **LA BELLA NOTIZIA DEL SIGNORE CHE VA A CERCARE CHI SI PERDE**

Un pastore che sfida il deserto, una donna di casa che non si dà pace per una moneta che non trova, un padre esperto in abbracci. Le tre parabole della misericordia sono il vangelo del vangelo. Sale dal loro fondo un volto di Dio che è la più bella notizia che potevamo ricevere.

C'era come un feeling misterioso tra Gesù e i peccatori, un cercarsi reciproco che scandalizzava scribi e sacerdoti. Gesù allora spiega questa amicizia con tre parabole tratte da storie di vita: una pecora perduta, una moneta perduta, un figlio che se ne va e si perde. Storie di perdita, che mettono in primo piano la pena di Dio quando perde e va in cerca, ma soprattutto la sua gioia quando trova.

Ecco allora la passione del pastore, quasi un inseguimento della sua pecora per steppe e pietraie. Se noi lo perdiamo, lui non ci perde mai. Non è la pecora smarrita a trovare il pastore, è trovata; non sta tornando all'ovile, se ne sta allontanando; il pastore non la punisce, è viva e tanto basta. E se la carica sulle spalle perché sia meno faticoso il ritorno. Immagine bellissima: Dio non guarda alla nostra colpa, ma alla nostra debolezza. Non traccia consuntivi, ma preventivi. Dio è amico della vita: Gesù guarisce ciechi zoppi lebbrosi non perché diventino bravi osservanti, tanto meglio se accadrà, ma perché tornino persone piene, felici, realizzate, uomini finalmente promossi a uomini.

La pena di un Dio donna-di-casa che ha perso una moneta, che accende la lampada e si mette a spazzare dappertutto e troverà il suo tesoro, lo scoperà sotto la polvere raccolta dagli angoli più oscuri della casa. Così anche noi, sotto lo sporco e i graffi della vita, sotto difetti e peccati, possiamo scovare sempre, in noi e in tutti, un frammento d'oro.

Un padre che non ha figli da perdere, e se ne perde uno solo la sua casa è vuota. Che non punta il dito e non colpevolizza i figli spariti dalla sua vista, ma li fa sentire un piccolo grande tesoro di cui ha bisogno. E corre e gli getta le braccia al collo e non gli importa niente di tutte le scuse che ha preparato, perché alla fedeltà del figlio preferisce la sua felicità.

Tutte e tre le parabole terminano con lo stesso “crescendo”. L'ultima nota è una gioia, una contentezza, una felicità che coinvolge cielo e terra: vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti... Da che cosa nasce questa felicità di Dio? Da un innamoramento, come in un perenne Cantico dei Cantici. Dio è l'Amata che gira di notte nella città e a tutti chiede una sola cosa: «avete visto l'amato del mio cuore?».

Sono io l'amato perduto. Dio è in cerca di me. Se lo capisco, invece di fuggire correrò verso di lui.

**Ermes Ronchi**

## TEMPO DI RIPRESA

Tra un mese circa, con l'arrivo delle schede nelle case, saremo chiamati ad eleggere i rappresentanti di zona del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Alla fine di questo mese, il vescovo Pierantonio, proprio qui nella nostra chiesa, presenterà alla diocesi il nuovo piano pastorale annuale.

Due grandi aspettative animano, inoltre, il cuore delle nostre comunità parrocchiali.

Una, più normale nel mese di settembre: sapere se e come procederanno gli inevitabili spostamenti dei sacerdoti in vista di un miglior servizio al popolo di Dio.

Una aspettativa più profonda nasce, invece, dall'attesa di vedere l'impronta pastorale del nuovo pastore della diocesi.

Da parte mia ci tengo a sottolineare l'inserimento costante di mons. Pierantonio nella normalità della vita della nostra gente: dalla partecipazione alle feste patronali, anche nelle parrocchie più piccole, alle visite agli anziani e ai malati.

Inoltre è interessante il suo stile di coinvolgere e di non presentare il piatto fatto.

Sei mesi di missione trascorsi tra noi sono, in ogni caso, veramente ancora pochi.

Una cosa è comunque certa: il numero in costante calo dei sacerdoti esigerà una piena presa coscienza di ciò che da oltre 50 anni il Concilio Vaticano II continua ripeterci: l'evangelizzazione è, sì, compito della Chiesa, ma essa è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo in cammino verso Dio.

Si tratta certamente di un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale. Un popolo al quale tutte le genti sono chiamate.

La salvezza, che Dio realizza e che la Chiesa gioiosamente annuncia, è per tutti, e Dio ha dato origine a una via, seppur sempre perfettibile, per unirsi a ciascuno degli esseri umani di tutti i tempi.

Ha scelto di convocarci come popolo e non come esseri isolati. Nessuno si salva da solo, cioè né come individuo isolato né con le sue proprie forze.

Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che comporta la vita in una comunità umana.

Questo popolo che Dio si è scelto e convocato è la Chiesa. Gesù non dice agli Apostoli di formare un gruppo esclusivo, un gruppo di élite. Gesù dice: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19).

La Chiesa deve essere il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo.

Le grandi sfide, a mio parere, aperte sono:

- Risvegliare la certezza che i fedeli laici, uomini e donne, sono a pieno titolo "ambasciatori di Cristo". Partecipando a pieno titolo della missione della chiesa, ricoprono un ruolo insostituibile nell'annuncio e nel servizio al Vangelo

- L'impegno comune nella pastorale delle vocazioni, pienamente inserito nel percorso della pastorale giovanile.

- La crescita del numero dei diaconi permanenti e un rinnovato loro ruolo nella diocesi.

Don Gabriele

## CALENDARIO LITURGICO

<b>LUNEDÌ</b> <b>12</b> <b>SETTEMBRE</b>	<b>Annunciate la morte del Signore, finché egli venga.</b> 1Cor 11,17-26.33; Sal 39,7-10.17; Lc 7,1-10.
<b>MARTEDÌ</b> <b>13</b> <b>SETTEMBRE</b> <b>S.Giovanni</b> <b>Crisostomo</b>	<b>Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.</b> 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99,2-5; Lc 7,11-17.
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>14</b> <b>SETTEMBRE</b> <b>Esaltazione</b> <b>della S.Croce</b>	<b>Non dimenticate le opere del Signore!</b> Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-1; Sal 77,1-2.34-38; Gv 3,13-17.
<b>GIOVEDÌ</b> <b>15</b> <b>SETTEMBRE</b> <b>B.Vergine</b> <b>Addolorata</b>	<b>Salvami, Signore, per la tua misericordia.</b> Eb 5,7-9; Sal 30,2-6.15-16.20; Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35.
<b>VENERDÌ</b> <b>16</b> <b>SETTEMBRE</b> <b>Ss.Cornelio e</b> <b>Cipriano</b>	<b>Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.</b> 1Cor 15,12-20; Sal 16,1.6-8.15; Lc 8,1-3.
<b>SABATO</b> <b>17</b> <b>SETTEMBRE</b>	<b>Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi.</b> 1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55,10-14; Lc 8,4-15.

## CORALE PARROCCHIALE

Riprendono le prove della Corale Parrocchiale.

Ci vediamo **martedì 13 settembre**

dalle ore 21.00 alle 22.30 in Canonica.

**INTERESSATI A PARTECIPARE? BRAVI!**

Ci fa sempre piacere avere nuove persone che hanno voglia di cantare insieme a noi!

**LUNEDÌ' 12 - Ore 21,00**

Presso la Sede Caritas - via Sichirollo

**INCONTRO DI PREPARAZIONE AL  
GIUBILEO DEGLI OPERATORI E  
VOLONTARI DELLA CARITAS**

**LA LECTIO DIVINA RIPRENDE IL  
21 SETTEMBRE 2016 ORE 18.00**

**RIPRENDONO LE ATTIVITA' DEL  
CORO GIOVANILE GI.SE.MA.  
VI ASPETTIAMO NUMEROSI ALLE  
PROVE AL SABATO ORE 16:30**